

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C



✠ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,49-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

Gesù manifesta ai suoi discepoli il cuore della sua missione: *«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!».*

L'immagine del fuoco di Dio richiama l'azione dello Spirito Santo, la cui forza è quella di purificare, redimere, cancellare il male e, nel contempo, fare ardere i cuori della stessa carità di Dio. L'opera di

Cristo consiste proprio in questa potenza dello Spirito che dovrà attirare, con la forza della grazia, gli uomini al vangelo.

Gesù è, inoltre, consapevole che questo fuoco non è una missione facile, perché costerà il caro prezzo della sua vita e la vita di quanti vivranno del suo vangelo.

Quel Battesimo di cui parla si riferisce proprio al martirio che dovrà subire, per il fatto di rimanere ancorato alla volontà del Padre suo.

Lui profetizza la sua morte ma anche la stessa sua sorte di coloro che rimarranno fedeli al suo vangelo.

Un vangelo che, paradossalmente, creerà divisione, separazione, morte.

La storia e la vita dei santi ce lo ha sempre dimostrato: quanti sono stati fedeli a Cristo, come lui, sono stati avversati, calunniati, combattuti e, molti, messi a morte.

Gesù chiede a noi la fedeltà alla sua verità, quale condizione di fede perfetta.

Certo è facile dire di avere fede quando si è messi dinanzi a situazioni di tranquillità. Ma la fede è vera quando, dinanzi ai soprusi, alle contraddizioni e alle tentazioni, si è capaci radicalità evangelica, rimanendo fermi e coerenti con ciò che Cristo comanda attraverso il suo vangelo.